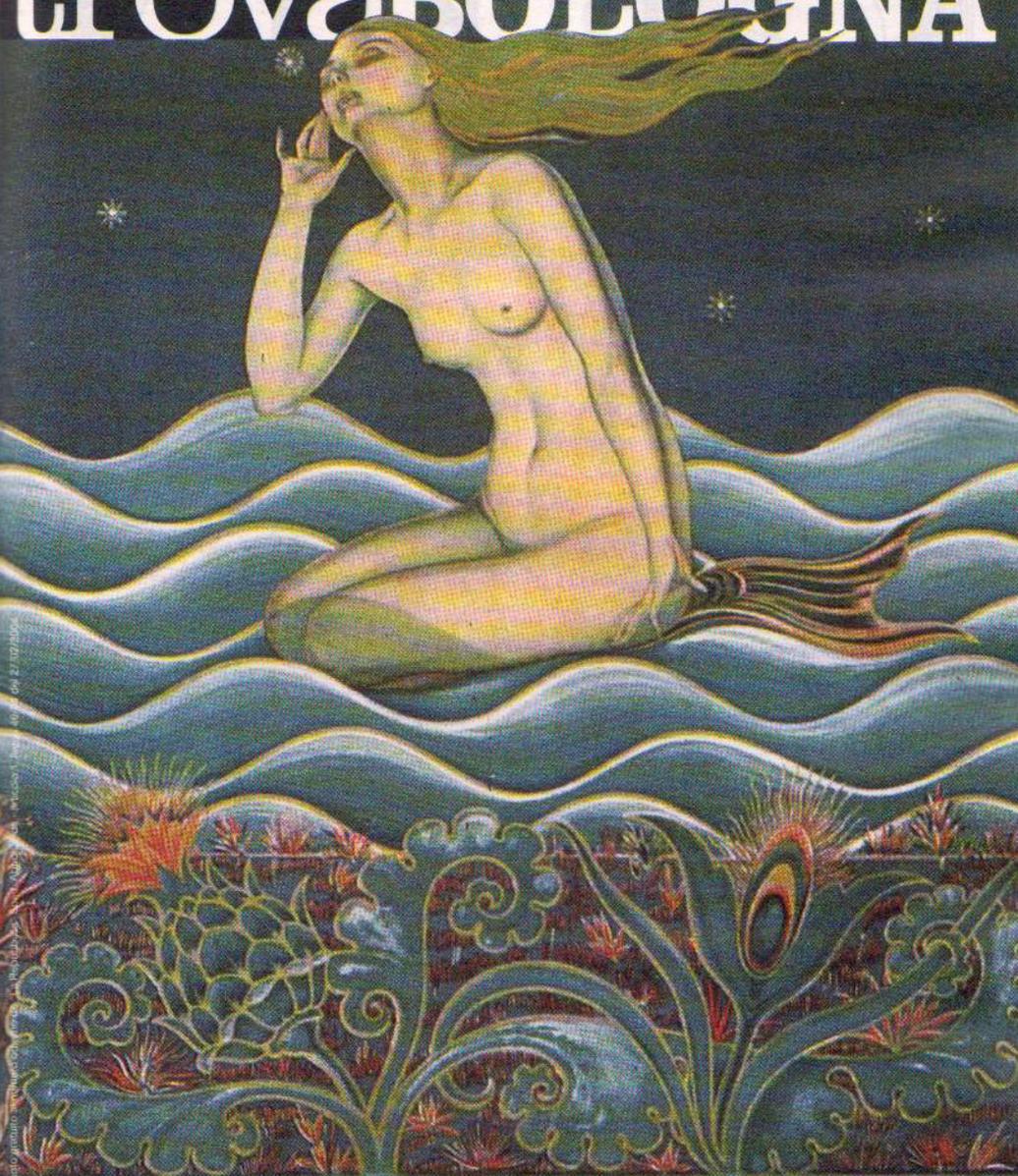


la Repubblica

# TROVABOLOGNA



**PRIMAVERA ROMAGNOLA**

**TUTTI GLI EVENTI  
TRA ARTE E CULTURA  
CIBO E SPORT**

# AQUAFAN®

aquafan.it 

APERTURA 7 GIUGNO



## "VINCI un iPhone 5s"

Consulta il regolamento sul sito aquafan.it



DEE JAY

# Abbonamento

STAGIONE 2014

# TUTTA L'ESTATE A

# 50 EURO 60 EURO SE HAI PIÙ DI 21 ANNI

Vai su [aquafan.it](http://aquafan.it) o su [bancamalatestiana.it](http://bancamalatestiana.it) e scopri come ottenere l'abbonamento gratis

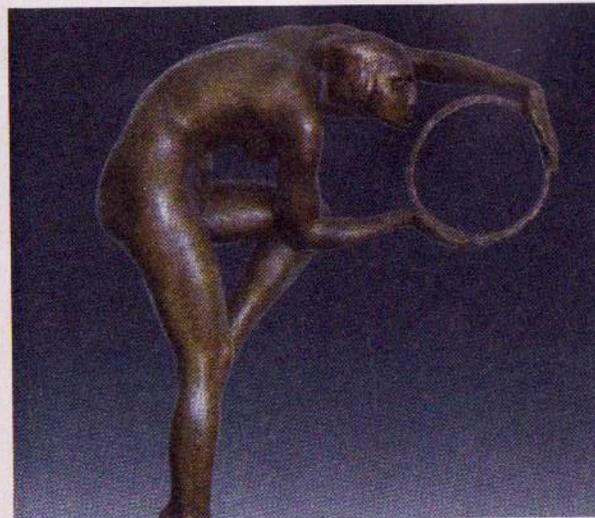
 **BANCA MALATESTIANA**  
COOPERATIVA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

costa parchi

costa

IL LIBERTY

TROVABOLOGNA PRIMAVERA IN ROMAGNA | 51



UNA RETROSPETTIVA AI MUSEI DI SAN DOMENICO NARRA LA RIVOLUZIONE DI UNO STILE ITALIANO

## Il cenacolo Baccarini tra le opere d'arte in esposizione a Forlì

**C** è una storia tutta romagnola nella mostra **Liberty**. Uno stile per l'Italia moderna, allestita fino al 15 giugno ai Musei San Domenico di Forlì. L'esposizione è una grande retrospettiva che mette in fila dipinti, sculture, arredi, manifesti, spiegando i diversi aspetti dello stile che ha influenzato l'Europa a cavallo tra '800 e '900. Ma tra la storia nazionale dedica una speciale attenzione anche ai protagonisti del territorio. Prima di tutto Domenico Baccarini con il suo vivace cenacolo a Faenza che riuniva artisti ma anche intellettuali, let-

terati. Lo spirito era quello di rivalutare le tecniche artistiche, dando grande spazio alle pratiche incisive e coltivando la nuova idea che univa diversi linguaggi creativi, come accadeva Oltremarina con il movimento Arts&Craft. In mostra quindi si possono ammirare le opere di Baccarini, accanto alle sculture di Ercole Drei (sopra) o alle chine di Orazio Toschi. Oltre ai grandi capolavori di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Galileo Chini, Giorgio Kienerk. Orario della mostra: martedì-venerdì 9-18; sabato, domenica e festivi 9.30-20. Informazioni e prenotazioni: 199 151134. ■

**Riccione**  
**ARCHITETTURE IN MOSTRA**

Messa in ombra dalla imponente macchina del turismo contemporaneo, c'è una Riviera tutta da riscoprire: quella che si riconosce nello stile Liberty, fiorito tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, ancora riconoscibile in tanti villini che sorsero al tempo con la nascita della cultura balneare. A raccontarlo ci pensa la mostra **Romagna Liberty**, allestita fino al 31 luglio alla Galleria d'arte Montparnasse di Riccione, in viale Ceccarini 19, edificio che rappresenta bene lo stile del periodo. L'esposizione, curata da Andrea Speziali per la Fondazione Fontanesi Cicchetti Pantaleoni Onlus, presenta suggestive immagini d'epoca, documenti storici quali cartoline, manifesti e depliant originali, riguardanti principalmente l'architettura romagnola tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 in località come Cattolica, Riccione, Rimini, Viserba, Cesenatico, Cervia, Milano Marittima e Comacchio fino a città dell'entroterra come Cesena, Forlì e Faenza. Fino alla fine di maggio apertura sabato, domenica e festivi, dalle 16 alle 19.30. Info: [www.romagna-liberty.it](http://www.romagna-liberty.it).



# ROMAGNA LIBERTY

VILLE E OPERE D'ARTE LIBERTY IN ROMAGNA TRA OTTO E NOVECENTO

A CURA DI ANDREA SPEZIALI



RICCIONE  
GALLERIA D'ARTE MONTPARNASSE

5 APRILE - 31 LUGLIO 2014

VIALE CECCARINI 19

IN MOSTRA UN DIPINTO DI KLIMT (ritratto di Johanna Staude)

MOSTRA COLLATERALE  
DI DANTE PANTALEONI

APERTURA AL PUBBLICO  
SABATO E DOMENICA DALLE 16:00 ALLE 19:30  
DA GIUGNO TUTTI I GIORNI DALLE 20:00 A 00:00

WWW.ROMAGNALIBERTY.IT | TEL. 0541.602813

ANCHE IN QUESTO PERIODO SI VISITA L'OASI NATURALE, TESTIMONE DI UN ANTICO MESTIERE

## Sale, profumo di mare l'oro bianco di Cervia racconta la sua storia

con la primavera, con le nebbie che si alzano e i primi tramonti infuocati, ancora lontano però dalle alte temperature estive, che la **Salina di Cervia** si presenta al meglio, con l'acqua di mare che deve evaporare. Un percorso antico da visitare anche con una serie di iniziative nell'ambito di *PrimaveraSlow*, in gruppi o da soli. Quasi novecento ettari di superficie, a un migliaio di metri dal mare, racchiusi in un perimetro di 12 chilometri e attraversati da un sistema di canali lungo 46 chilometri. Un ecosistema che racconta la storia secolare che da sempre accompagna lo sviluppo della cittadina rivierasca. Le saline hanno funzionato a pieno regime fino al 1959, quando la lavorazione industriale ha sostituito il sapere artigianale e le 144 piccole saline sono state riunificate in una decina di grandi bacini.

È in questo periodo, alla fine dell'inverno, che inizia la lavorazione per raccogliere il prodotto che ha reso famosa Cervia. La prima operazione è lo svuotamento dei bacini dalle acque piovane che si sono accumulate nei mesi freddi. Poi, dall'inizio di aprile quando la salinità è particolarmente elevata si tornano a riempire i bacini con l'acqua di mare. Grazie al naturale processo dell'evaporazione, l'acqua si concentra e inizia a depositare i metalli pesanti ed i sali meno solubili (i carbonati), in un processo di "purificazione" che arriverà fino ad agosto, quanto si effettua la raccolta del sale. Un ciclo antichissimo che viene tenuto in vita dai volontari del Gruppo Culturale Civiltà Salinara che ogni anno raccolgono circa 1000 quintali di sale di qualità elevatissima. Rac-



Salinari all'opera nell'oasi naturale di Cervia per raccogliere il famoso "oro bianco"

conto di gesti antichi testimoniato dalla Salina Camillone, l'unica superstite, e dai Magazzini ove si trova il Museo del Sale. Con il programma di *PrimaveraSlow*, che arriva in realtà fino a giugno, la salina si visita seguendo diversi itinerari: *La via dei nidi; In salina in barca; Lungo la strada per Ficcole; Tramonto in salina; Il risveglio della natura; Salina sotto le stelle; Da Cervia nuova a Cervia vecchia*. La prenotazione è obbligatoria. Info: 0544 973040, [salinadicervia@atlantide.net](mailto:salinadicervia@atlantide.net). Fino all'8 giugno le saline sono aperte sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10 al tramonto, con ingresso da via Bova 61. Stessi giorni, ma dalle 15 alle 19, per visitare il Museo del sale, in città: qui si racconta la storia di Cervia e del suo oro bianco, tra mostre fotografiche contemporanee e diverse iniziative. ■